



# Missione ~~im~~possibile: cambiare il mondo

→ TRACCIA DI PREGHIERA ←

---

## XV Domenica del Tempo Ordinario

### Dal Vangelo secondo Marco (6,7-13)

In quel tempo, Gesù chiamò a sé i Dodici e prese a mandarli a due a due e dava loro potere sugli spiriti impuri. E ordinò loro di non prendere per il viaggio nient'altro che un bastone: né pane, né sacca, né denaro nella cintura; ma di calzare sandali e di non portare due tuniche.

E diceva loro: «Dovunque entriate in una casa, rimanetevi finché non sarete partiti di lì. Se in qualche luogo non vi accogliessero e non vi ascoltassero, andatevene e scuotete la polvere sotto i vostri piedi come testimonianza per loro».

Ed essi, partiti, proclamarono che la gente si convertisse, scacciavano molti demòni, ungevano con olio molti infermi e li guarivano.

## Preghiera preliminare

Chiedere a Dio nostro Signore la grazia che per la durata della preghiera tutte le mie intenzioni, il mio agire e la mia dimensione interiore siano dedicate solo all'incontro con Lui.

## Primo passaggio introduttivo

Consiste nel comporre il tema della preghiera. Qui sarà **una missione delicata**.

## Secondo passaggio introduttivo

Consiste nel domandare al Signore quello che voglio e desidero. Qui, in particolare, gli chiedo di considerare i fattori che possono **favorire il buon esito** di una missione delicata.

## Primo punto

**La comunità**, formata da Gesù e dai suoi discepoli, comincia a delinearsi e trapelano **le scelte di fondo** che ne stanno determinando la strutturazione.

Ciò che si va configurando, sembra basarsi su principi diversi da quelli che, solitamente, consideriamo più efficaci, per **il successo di un gruppo**. Invece di puntare su una leadership carismatica, risorse economiche, abilità comunicative ed un brand riconoscibile, Gesù **sceglie di chiamare personalmente** ogni discepolo per nome, invitandoli ad una relazione diretta con Lui, a stare insieme.

Come reagisci a questo modo di procedere? Ti convince? Oggi, **questa proposta di comunità**, basata su relazioni genuine e sulla presenza reciproca, è proponibile? Può essere considerata come **una possibilità significativa**, tra le molte sollecitazioni della società moderna? Hai mai incontrato una proposta simile, nelle mille sollecitazioni che ti vengono riservate?

Ecco le parole del Vangelo: **“Gesù chiamò a sé i Dodici”**. Questa chiamata personale è **il fondamento della comunità** di Gesù, basata sull'autenticità e sulla relazione intima. I discepoli sono invitati a prestare attenzione a come, le parole di Gesù, risuonano nei loro cuori, favorendo un'esperienza profonda e personale della chiamata.

Com'è il tono della voce di Gesù? **Sta pronunciando anche il tuo nome?** Tu, come risuoni a questa voce che ti sta chiamando?

## Secondo punto

Da questo **stare con Gesù**, da questa esperienza di vicinanza, di ascolto, di tenerezza, di comunione con lui, che genera in loro vita e speranza, scaturisce, spontanea ed autentica, **la missione dei discepoli**.

Questo servizio non si basa sull'autopromozione o sul raggiungimento di obiettivi predefiniti, non è il frutto di strategie elaborate, ma nasce dalla vita condivisa con Gesù, che spinge a **portare agli altri**, attraverso gesti di ascolto, di vicinanza e di tenerezza, quella **vita e speranza** sperimentate.

Che sensazioni ti suscita un impegno ed una missione che nascono così? Come risuonano, in te, le parole "*ascolto*", "*vicinanza*" e "*tenerezza*", nel contesto delle **relazioni che vivi ogni giorno**? Hai mai sperimentato una forma di servizio, svolta nei tuoi riguardi, che non fosse basata su obiettivi quantitativi, ma piuttosto sul genuino desiderio di aiutarti e sostenerti? Da parte di chi l'hai sperimentata?

## Terzo punto

Gesù fornisce ai suoi discepoli **istruzioni precise per la missione**: andare almeno in coppia, portare solo l'essenziale ed affidarsi all'ospitalità. Queste indicazioni, che possono sembrare ingenua, sono in realtà cruciali, per mantenere i discepoli concentrati sulla loro missione e sulla **trasformazione del cuore**.

Vivere senza l'ansia per il "*pane*", il "*denaro*" e la "*borsa*" significa avere **fiducia nella provvidenza** e concentrarsi sui valori della gratuità, dell'amore e della cura reciproca. Gesù invita i discepoli a basare la loro sicurezza sulla **relazione con Lui**, vivendo, con sobrietà e leggerezza, liberi dalle preoccupazioni. Il bastone e i sandali rappresentano la dotazione dei pellegrini, di chi si sperimenta libero, sottolineando il loro ruolo di messaggeri di speranza e di vita.

Come ti senti riguardo all'idea di liberarti dall'ansia del "*pane*", del "*denaro*" e della "*borsa*"? Hai mai sperimentato **l'ospitalità**, cioè il saper ricevere e dare, accogliere e offrire, come un criterio guida per vivere le relazioni nella tua vita? In che modo **vivere con sobrietà** può aiutarti a concentrarti meglio sui tuoi obiettivi e sulle tue relazioni? Quali **passi concreti** puoi fare per rafforzare le tue relazioni basate sulla fraternità e sulla **cura reciproca**?

